

*Autore della Tesi*

*Relatore*

*Correlatori*

*Settore Scientifico Disciplinare (SSD)*

*Titolo completo della Tesi*

*Argomento della Tesi*

*Luogo*

*Parole chiave relative alla Tesi*

**GIADA CASTRONOVO**

Prof. Arch. Emanuele Walter Angelico

Arch. Pietro Fiaccabrino, Arch. Angelo Moncado

ICAR 12 Tecnologia dell'Architettura

**Baglio di Serralunga: Il Social-Housing della terza età**

Consolidamento, recupero e riconfigurazione delle preesistenze e costruzione di elementi scatolari con materiali innovativi e tecniche costruttive all'avanguardia

Comune di Siculiana (AG)

Costruire sul Costruito, Patrimonio Architettonico

### **Abstract**

Il *Baglio di Serralunga* è sito nel Comune di Siculiana, in Provincia di Agrigento e costituisce, uno dei patrimoni della città. Da un punto di vista urbanistico, il PRG identifica la fabbrica come un monumento d'interesse storico-artistico e di particolare pregio ambientale, quindi da tutelare e salvaguardare in base alle norme vigenti. Le prime notizie storiche relative all'edificio risalgono all'inizio del 1400 quando si suppone che il Principe Fitalia fece costruire questa piccola casa principesca. Altre fonti sostengono che invece il Baglio nasca come monastero benedettino. Nel corso degli anni la fabbrica è stata adibita a masseria. La costruzione presenta una forma pressoché quadrata e si sviluppa attorno ad un cortile con una struttura portante in muratura, con solai voltati e una copertura a falde in legno con coppi siciliani. L'edificio nella sua totalità versa in uno stato precario di totale abbandono e la maggior parte risulta non accessibile per l'instabilità delle murature. Dei quattro corpi che si possono rilevare in pianta solo quello esposto ad Ovest ha una discreta stabilità e integrità strutturale, mentre degli altri tre rimangono soltanto parti di muri perimetrali. Il corpo Ovest consta essenzialmente di due livelli: un piano terra dove si trovano quattro locali contigui che probabilmente erano destinati alla servitù coperti da volte a crociera: un primo piano anch'esso con locali contigui coperti con tetto in legno a falda unica con controsoffitto, destinati alle abitazioni signorili. Nella parte Sud-Ovest troviamo un ambiente che, molto probabilmente, dagli stucchi, dalla volta, dalle paraste e dall'oculo posto sopra il portale ci riconducono a pensare che fosse adibito a cappella, forse costruita per volere del Principe Fitalia, o utilizzata ancor prima come luogo di preghiera del monastero. L'ingresso al cortile avviene per mezzo di un vano con volta a crociera. L'angolo sud-ovest del cortile è caratterizzato dalla presenza di una scala attraverso la quale si accede ad un sottopassaggio voltato scavato nella roccia. Dal racconto di alcune persone locali si suppone che il passaggio, costruito a seguito della residenza del principe Agnello, conduca fino alla riva del fiume Canne da cui avrebbe permesso l'accesso ad un altro sottopassaggio che conduceva direttamente all'ala Ovest del castello di Chiaramonte. Le facciate, realizzate con una spessa muratura di conci di pietra calcarea di varia pezzatura, presentano pregevoli elementi caratterizzanti come le cornici delle bucatore realizzati con stipiti e architravi in pietra sagomata. La destinazione d'uso che assumerà il Baglio sarà quella di un *Social Housing per le terza età*, gestito da suore, con servizi annessi: internamente saranno previsti punto snack, laboratorio, spazi vendita, biblioteca e sala lettura, cappella, sala riunioni/proiezioni, palestra e stanze per i gestori e le persone che la struttura ospiterà; esternamente, l'area sarà sistemata a verde, con percorsi guidati per una passeggiata salutare, con pineta attrezzata e parcheggi. La tecnica del *costruire sul costruito*, così come definita da Renzo Piano, è «*l'unica modalità sostenibile di sviluppo urbano*», una metafora che permette di designare la presenza di nuove architetture in un contesto storico, il tutto nel rispetto del monumento. L'intervento nello specifico ha riguardato il consolidamento, il recuperare e la riconfigurare della preesistenza; inoltre, sono stati previsti degli elementi scatolari da inserire e *incorporare* alle *quinte sceniche* dei resti murari perimetrali nella parte Nord, Sud ed Est del Baglio. Il corpo Ovest, nonostante il suo discreto stato d'integrità strutturale, così come tutte le strutture storiche e di antica costruzione, verrà consolidato e bonificato con iniezioni di malta e con cuciture in ferro che andranno a sostenere i muri, evitandone il crollo. Sarà costruito un cordolo perimetrale in mattoni sopra il quale poggerà la copertura. Inoltre, poiché quest'ultima, in legno a falda unica non è integra verrà ricostruita; la nuova copertura sarà costituita come rivisitazione della classica mezza capriata, con travi (punteri) in legno lamellare binate cm 20x25 per l'orditura principale inclinate e incastrate in una piastra posta sopra il cordolo in mattoni, arcarecci in legno lamellare cm 8x12 per l'orditura secondaria, e

catena in ferro. Sopra le travi verrà posto in opera il manto di copertura composto da sughero, guaina, lastra sottocoppo e coppi siciliani. Con riferimento al progetto del Municipio di Cefalù, opera del Prof. Pasquale Culotta, verrà data una nuova riconfigurazione al cornicione della fabbrica, che avrà una forma concava realizzata con delle strutture leggerissime in *nervo metal* sulle quali verrà posto uno strato d'intonaco bianco. Anche le incorniciature delle bucatore saranno pulite ed evidenziate con intonaco bianco. Gli spazi contigui del piano terra ospiteranno una biblioteca con sala lettura e una sagrestia riservata al parroco della cappella dell'angolo Sud-Ovest. Quelli del primo piano invece saranno destinati alle stanze delle suore con annessi servizi, a destra, mentre a sinistra due spazi contigui con una zona rinfresco porteranno alla terrazza che permetterà di salire sulla torre di avvistamento, in modo da potere osservare a 360° tutto il territorio circostante. I resti dei corpi Nord, Sud ed Est verranno utilizzati come quinte sceniche entro le quali inserire degli elementi scatolari realizzati con struttura in acciaio. Come tompagno della struttura verranno utilizzati vetro, dove la preesistenza è completamente crollata, e pannelli *ILLE Platform* per le pareti perimetrali, dove la preesistenza funge da quinta. Verrà realizzato un vero e proprio corpo indipendente, come una scatola nella scatola. La fondazione in cemento armato sarà realizzata inserendo un vespaio areato con iglu; i solai saranno realizzati con travi IPE 200 per l'orditura principale, IPE 140 per l'orditura secondaria e lamiera grecata; la copertura sarà adibita a tetto giardino con dei camminamenti a passi perduti, panchine e specchi d'acqua. La nuova struttura ospiterà: punto snack, laboratorio, spazi vendita, mensa e sala computer al piano terra, sala riunioni/proiezioni, palestra, sala relax, e stanze riservate agli anziani al piano primo.

